

Arte e potere. In dialogo con Federico da Montefeltro.

a cura di Vittorio Sgarbi

Urbino, Palazzo Ducale, Sale del Castellare.

22 settembre 2022 – 8 gennaio 2023

Celebrare l'anniversario, il sesto dalla nascita, di Federico da Montefeltro, a Urbino come a Gubbio, vuol dire celebrare la gloria eterna di un modello politico fondato sul potere e sulla forza che trova nella cultura e nell'arte la maniera sublime di rappresentarsi, di parlare al mondo.

Nei *Quaderni dal carcere* Gramsci dice: *“Per conoscere il Rinascimento è più importante Il Cortegiano che l’Orlando Furioso.”* L’*Orlando furioso* parla di storie, di favole che valgono sempre, mentre *Il Cortegiano* racconta la storia, la vita, l’attività, i dialoghi, tutto quello che avviene nella corte di Urbino.

Anche Carlo Dionisotti dice, a proposito: *“Quale il Castiglione l’ha descritta la corte di Urbino accoglieva un gran numero di uomini di eccezionale carattere e statura intellettuale, Castiglione stesso e Cesare Gonzaga venuti da Mantova, Ludovico di Canossa da Verona, Ottaviano e Federico Fregoso da Genova, il gruppo fiorentino Medici, Giuliano e Bibbiena... Era in piccolo l’Italia, con tutta la grazia e il vigore di una cultura non professionale ma neppure dilettantesca. Patrimoni e attività di spiriti per nascita e per educazione liberi e ambiziosi e stimolati dall’esilio stesso ad affinare le loro virtù. Era il fiore aristocratico della cultura cortigiana ... un piccolo parlamento di uomini di provenienze*

diversissime che insieme rappresentavano Urbino e l'Italia umanistica, che era la più bella Italia del mondo”.

Senza Giulio II e Leone X, che erano finissimi politici, Raffaello non sarebbe stato nulla perché, per quanto grande, sarebbe stato solo il figlio di un piccolo pittore. Invece diventa il pittore del potere, il pittore di un grande regime, il pittore della gloria della Chiesa.

Senza Federico, Urbino, Gubbio e il Montefeltro sarebbero stati diversi da quello che sono; probabilmente non avremmo avuto qui Luciano Laurana e Francesco di Giorgio Martini, Luca Pacioli e Baldassarre Castiglione, Giusto di Gand, Paolo Uccello e Piero della Francesca, *“essendo quello amator singularissimo di tali uomini”*, come ricorda Giorgio Vasari.

Lo stesso Raffaello è il pittore che celebra la grandezza del potere. Che poi è la grandezza dell'Italia, perché senza il potere non sarebbe quella che è. Raffaello è il paradigma del cortigiano, così come lo è Ariosto, che come diceva Benedetto Croce è poeta dell'armonia. La parola *“armonia”* è quella con cui si connota anche Raffaello. Ariosto e Raffaello sono il poeta e il pittore cortigiani di un'armonia che è l'armonia del mondo, del mondo che funziona.

Oggi, forse, in Italia è difficile immaginare una corte come quella; troppo labili i confini in un mondo globalizzato, come si dice, che pure si scopre come sempre fragile, rispetto alla brama di potere e di conquista. Ed è difficile immaginare anche solo un sistema della produzione culturale, in tutte le arti, fondato su modelli politici contemporanei, che sia in grado di selezionare e

raccogliere le migliori menti del nostro tempo e finanziarne lo studio, l'iniziativa, la produzione.

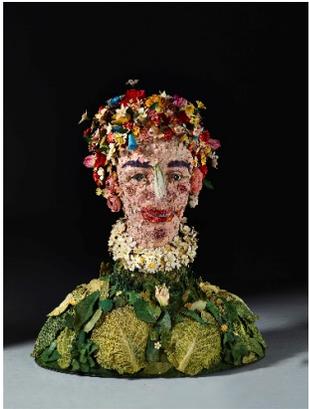
Dunque interrogarsi sulla relazione tra arte e potere, tra gli artisti e i potenti, potenti in ogni campo, dalla politica alla finanza allo sport, secondo nuovi modelli di affermazione sociale ed economica; interrogarsi su questa relazione, verificare in quali forme la produzione artistica sia possibile, più o meno liberamente, nei confronti del committente, ha senso, qui a Urbino, per celebrare uno dei più importanti mecenati di ogni tempo.

Per questo abbiamo convocato, perché conducano le loro opere da esporre in città e a Palazzo Ducale, Bertozzi & Casoni, Giuseppe Bergomi, Livio Scarpella, Giuseppe Ducrot e Ivan Theimer: opere realizzate su commissione, pubblica o privata, in ogni caso per celebrare un fatto o qualificare un luogo o ancora esaltare la gloria individuale, come il "Balotelli" di Scarpella.

E per capire quanto la grandezza possa trovare ancora nell'arte un mezzo per rappresentare se stessa e il potere possa essere impiegato per migliorare il mondo.

ELENCO OPERE

BERTOZZI & CASONI

OPERA	TITOLO	DESCRIZIONE	ANNO	MISURE in CM.	VALORE ASSICURATIVO
	<i>Primavera</i>	ceramica policroma	2015	h. 78 x 67 x 42	€ 50.000,00
	<i>Estate</i>	ceramica policroma	2015	h. 74 x 65 x 40	€ 50.000,00

					
	<p><i>Autunno</i></p>	<p>ceramica policroma</p>	<p>2018</p>	<p>h. 77 x 52 x 50</p>	<p>€ 50.000,00</p>
	<p><i>Inverno</i></p>	<p>ceramica policroma</p>	<p>2018</p>	<p>h. 71 x 56 x 52</p>	<p>€ 50.000,00</p>



Quinta Stagione

ceramica policroma

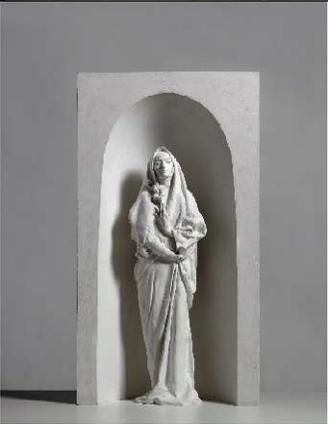
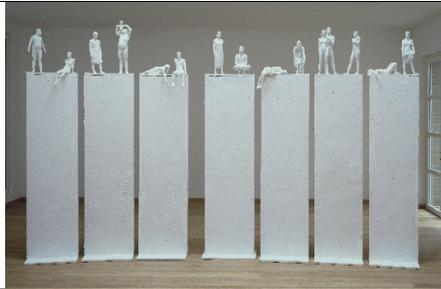
2020

h. 77 x 65 x 44,5

€ 50.000,00

GIUSEPPE BERGOMI

OPERA	TITOLO	DESCRIZIONE	ANNO	MISURE in CM.	VALORE ASSICURATIVO	NOTE
	bozzetto, <i>San Giovanni Evangelista</i> (con nicchia)	terracotta bianca	2012	h. 80,6x44,6x18,2	€ 5.000,00	Peso figura kg 10, nicchia kg 15
	modello, <i>Uomini, delfini e parallelepipedi</i>	Gesso e legno, composto da 7 parallelepipedi e 14 figure in gesso	2000	Parallelepipedo: h 210 x 55 più uno zoccolo h 55 x 55 x 2; Figure h 55 cm circa cad.	€ 70.000,00 (€ 5000 ogni singola figura)	Peso di un parallelepipedo circa 25 kg. Di una figura 5 kg.



bozzetto, *Santa Caterina da Siena*, con nicchia

gesso con nicchia

2012

h cm
80,6x44,6x18,2

€ 5.000,00

Peso figura
kg.5, nicchia
kg.15

Santa Caterina da Siena

terracotta

2012

cm h 84 x 54 x 44

€ 35.000,00

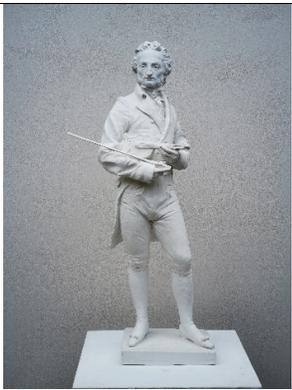
Peso kg 40



LIVIO SCARPELLA

OPERA	TITOLO	DESCRIZIONE	ANNO	MISURE in CM.	VALORE ASSICURATIVO	NOTE
	bozzetto <i>San Bartolomeo</i>	ceramica e legno	2011	h. 80x45x20	€ 6.000,00	
	bozzetto <i>Sant'Andrea</i>	ceramica e legno	2011	h. 80x45x20	€ 6.000,00	

	<p>bozzetto <i>San Bartolomeo</i></p>	<p>terracotta</p>	<p>2011</p>	<p>h cm 62</p>	<p>€ 5.000,00</p>	
	<p>bozzetto <i>San Bartolomeo</i>, (studio della testa)</p>	<p>Ceramica e marmo</p>	<p>n.d.</p>	<p>h. totale (con basamento) cm 61</p>	<p>€ 5.000,00</p>	<p>Peso kg 40</p>

	<p><i>Primo bozzetto per monumento a Paganini</i></p> <p>(Monumento A Nicolò Paganini presso il teatro Carlo Felice a Genova)</p>	<p>gesso</p>	<p>2019</p>	<p>h cm 71</p>	<p>€ 3.000,00</p>	
	<p><i>Bozzetto esecutivo Paganini</i></p> <p>(Monumento A Nicolò Paganini presso il teatro Carlo Felice a Genova)</p>	<p>terracotta</p>	<p>2019</p>	<p>h cm 65 (con base)</p>	<p>€ 5.000,00</p>	

	<p><i>Monumento a Paganini a grandezza naturale</i></p>	<p>gesso</p>	<p>2021</p>	<p>h. 205 (con base)</p>	<p>€ 20.000,00</p>	
	<p><i>Bozzetto per scultura commissionata dal calciatore Mario Balotelli</i></p>	<p>gesso</p>	<p>2012</p>	<p>h. 67</p>	<p>€ 3.000,00</p>	



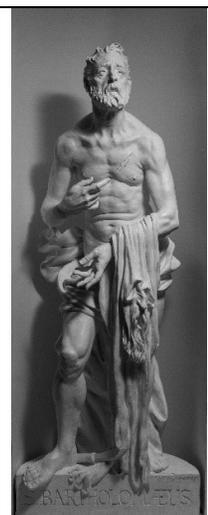
Sant'Andrea stampa fotografiche su tela a dimensioni reali delle opere collocate nella Cattedrale di Noto

Stampa fotografica su tela

n.d.

h.200 x 70

n.c.



San Bartolomeo stampa fotografiche su tela a dimensioni reali delle opere collocate nella Cattedrale di Noto

Stampa fotografica su tela

n.d.

h.200 x 70

n.c.

GIUSEPPE DUCROT

OPERA	TITOLO	DESCRIZIONE	ANNO	MISURE in CM.	VALORE ASSICURATIVO	NOTE
	Senza titolo	Bronzo, base in metallo	n.d.	h. 165 (con base)	€ 15.000,00	Peso totale 10 kg.

Manca Theimer